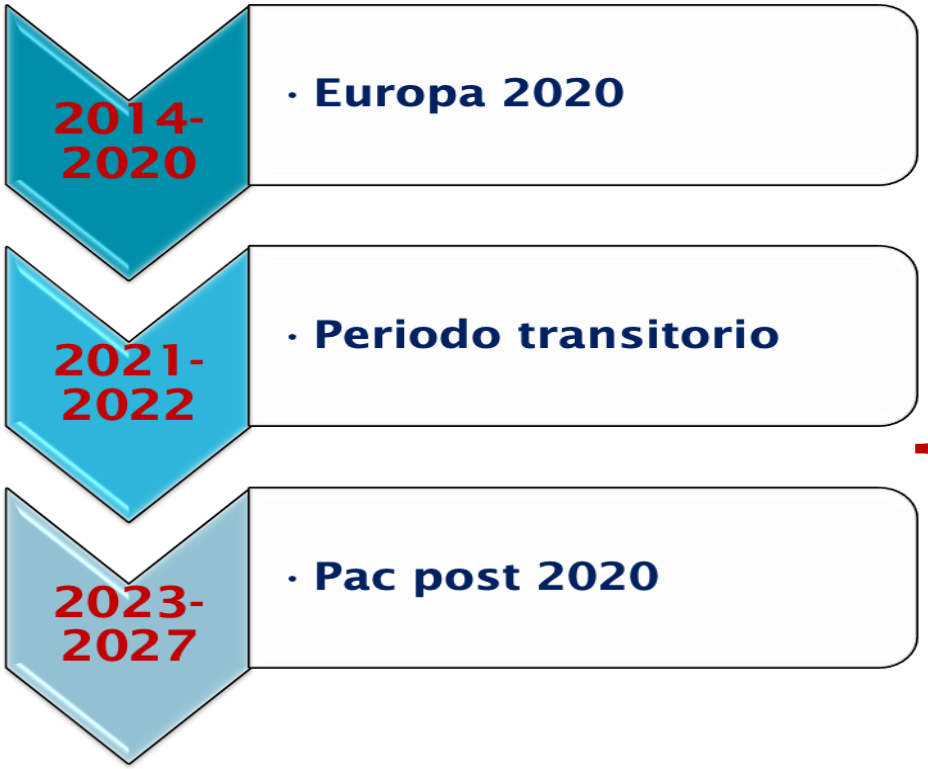
Le tecnologie finanziabili con il PNRR.

Ecomondo 08 novembre 2022

Gabriele Chiodini

Cesar

L'EVOLUZIONE DELLE POLITICHE PER IL SETTORE AGRO



- Green Deal europeo
- Farm to Fork
- Strategia sulla biodiversità
- Next Generation Eu

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO CON IL PNRR

- **Bando Biometano**
- **Bando Agrisolare**
- **Bando Agrivoltaico**
- **Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare**
- **V Bando Filiere (VI Bando)**
- **Altre fonti:**
  - **Industria 4.0**
  - **PSR**

Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (1.4)

La misura

- Obiettivo: aumentare di 2,3-2,5 miliardi di metri cubi la produzione di biometano, che permetterebbe di ridurre l'utilizzo dei gas a effetto serra dell'80 per cento e oltre.
- Linee di intervento:
  - riconvertire gli impianti biogas agricoli già esistenti verso la produzione di biometano per l'industria, i trasporti e il riscaldamento;
  - sostenere finanziariamente la realizzazione di nuovi impianti;
  - diffondere pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato) per ridurre l'uso di fertilizzanti sintetici e aumentare l'approvvigionamento di materia organica nel terreno;
  - promuovere la sostituzione di almeno 300 trattori non efficienti e datati con veicoli alimentati a metano/biometano e dotati di attrezzi per l'agricoltura di precisione.
- Dotazione: 1,92 miliardi.

Importi – nuovi impianti e riconversioni

- Le agevolazioni sono 2:
  - aiuto in conto capitale (cofinanziamento investimento);
  - tariffa agevolata (15 anni dalla data di avvio dell'impianto);
- Costi ammissibili:
  - realizzazione ed efficientamento dell'impianto (infrastrutture, macchinari necessari per la gestione della biomassa e del processo di digestione anaerobica, stoccaggio digestato, impianto di purificazione del biogas, trasformazione, compressione e conservazione del biometano e della CO2, impianti e apparecchiature per l'autoconsumo aziendale del biometano);
  - attrezzature di monitoraggio e ossidazione del biometano, dei gas di scarico e di monitoraggio delle emissioni fuggitive;
  - costi di connessione alla rete del gas naturale;
  - costi per l'acquisto o acquisizione di programmi informatici funzionali alla gestione dell'impianto;
  - spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile;
  - costi per la fase di compostaggio del digestato.
- Dotazione: 1,73 mld di €.
- Entro il 25/11/2022 il MITE e il GSE comunicheranno le misure applicative.

Importi – nuovi impianti e riconversioni

L'entità del cofinanziamento varia in funzione del tipo di impianto:

Tipo di impianti	Capacità produttiva biometano (Cp)	Costo specifico di investimento massimo (€/Smc/h])		Percentuale di contribuzione in conto capitale (%)
		Nuovi impianti	Riconversioni	
Impianti agricoli	Cp≤ 100 Smc/h	33.000	12.600	40%
	100 Smc/h <Cp≤ 500 Smc/h	29.000	12.600	40%
	Cp>500 Smc/h	13.000	11.600	40%
Impianti alimentati da rifiuti organici	Qualsiasi	50.000		40%

La tariffa incentivante (cumulabile con il contributo in conto capitale) varia tra:

- 115 €/MWh: impianti agricoli di piccola dimensione con capacità produttiva inferiore a 100 Smc/h;
- 110 €/MWh: altri impianti agricoli;
- 62 €/MWh: impianti alimentati da rifiuti organici.

Sviluppo agro-voltaico

La misura

- Obiettivo: diffondere gli impianti agro-voltaici (di medie e grandi dimensioni) per avere una agricoltura sostenibile e una produzione energetica da fonti rinnovabili;
- Gli interventi prevedono (bando non ancora uscito):
  - l'installazione di impianti agrifotovoltaici, con potenza di picco superiore a 300 kWp,
- Dotazione finanziaria: 1,1 mld.
- Stato: da aprire.

Requisiti

- REQUISITO A: consente l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;
- REQUISITO B: garantisce la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;
- REQUISITO C: adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;
- REQUISITO D: è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;
- REQUISITO E: è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Agrivoltaico (accesso aree agricole)

Agrivoltaico avanzato (tariffa incentivante)

Sistema Agrivoltaico (PNRR)

Importi

- Incentivo composto da:
  a) un contributo in conto capitale nella misura massima del **40% dei costi ammissibili**;
  b) una **tariffa incentivante** applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete (20 anni).
- costo di investimento massimo ammissibile pari a 1.500 €/kW che ricomprende:
  a) realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati (moduli fotovoltaici, inverter strutture per il montaggio dei moduli, sistemi elettromeccanici di orientamento moduli, componentistica elettrica);
  b) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
  c) attrezzature per il sistema di monitoraggio previsto dalle Linee Guida;
  d) connessione alla rete elettrica nazionale;
  e) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
  f) acquisto, trasporto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio.
  g) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
  h) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
  i) direzioni lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità lavori;
  j) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo.

Parco Agrisolare (2.2)

La misura

- Obiettivo: sostegno agli investimenti **nelle strutture produttive** del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori, rimuovere e smaltire i tetti esistenti, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento.
- Gli interventi prevedono:
  - l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco compresa tra 6 kWp e 500 kWp, nei limiti dell'autoconsumo aziendale;
  - sistemi di accumulo;
  - colonnine di ricarica;
  - rimozione amianto dalle strutture.
- Dotazione finanziaria: 1,5 mld.
- Stato: chiuso il 27/10/2022.

Obiettivi e importi

- Cronoprogramma:
  - 2022: Identificazione del 30% dei beneficiari;
  - 2023: Identificazione del 50% dei beneficiari;
  - 2024: Identificazione del 100% dei beneficiari;
  - 2026: almeno 375.000 kW di capacità generazionale installata.
- Entità dell'aiuto:
  - Produzione agricola primaria:
    - fino al 50% nelle regioni meno sviluppate,
    - 40% altre Regioni.
    - + 20% per: giovani agricoltori, investimenti collettivi, investimenti in zone soggette a vincoli naturali o specifici.
  - Trasformazione di prodotti agricoli:
    - fino al 50% nelle regioni meno sviluppate;
    - 40% in altre Regioni.
  - TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI IN NON AGRICOLI: 30% dei costi ammissibili (+20% per le piccole imprese; + 10% per le medie imprese; + 15% per investimenti nelle zone assistite).

Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (2.3)

La misura

- Obiettivo: migliorare la sostenibilità della produzione attraverso un sostegno agli investimenti di:
  - ammodernamento del parco agricolo, l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0 al fine di ridurre le emissioni dei mezzi agricoli, l’uso dei pesticidi e i consumi idrici;
  - ammodernamento dei frantoi oleari al fine di migliorare il processo di trasformazione dell’olio d'oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici.
- Dotazione finanziaria: 500 mln:
  - 100 mln innovazione nei frantoi;
  - 400 mln meccanizzazione settore agricolo.
- Stato: in esecuzione.

L’intervento

- Cronoprogramma:
  - 31/03/2023 Bando quadro nazionale;
  - 2022: emanazione provvedimenti regionali;
  - 2023: bando macchine (trattori e strumenti per l’agricoltura di precisione);
  - 2024: 10.000 aziende che effettuano innovazione;
  - 2025: 15.000 aziende che effettuano innovazione;

- Agevolazione: contributi in conto capitale per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione:
  - di tecniche di agricoltura di precisione (es. riduzione di utilizzo pesticidi del 25-40 per cento a seconda dei casi applicativi);
  - l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni;
  - l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo.
- Stato: in attesa esecuzione

CONTRATTI DI FILIERA E DI DISTRETTO

Cosa sono

- Attualmente alla 5° edizione (DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021) – è in previsione una 6° edizione;
- Rappresentano un meccanismo di finanziamento agli investimenti finalizzato all'attuazione dei contratti di filiera;
- le agevolazioni sono concesse nella forma del Contributo in conto capitale e/o del Finanziamento agevolato;
- Beneficiari:
  - imprese;
  - le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli;
  - le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione;
  - gli organismi di ricerca.

Condizioni generali

- Il contratto di filiera deve essere multiregionale: interventi sono distribuiti sul territorio di due o più regioni o province autonome
- sottoscritto da almeno due beneficiari diretti del Contratto di filiera;
- Il Programma e i progetti presentati, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono possedere i seguenti requisiti
  a) il Programma deve prevedere il coinvolgimento di almeno due Beneficiari diretti articolati nei segmenti della filiera;
  b) il Programma deve prevedere un quadro degli interventi articolato e rispondente agli obiettivi
  c) il Programma deve prevedere un piano delle spese coerente con le intensità massime di aiuto;
  d) in caso di partecipazione di grandi imprese, i Progetti che costituiscono il Programma devono contenere la descrizione dell'effetto di incentivazione;
  e) in caso di partecipazione di grandi imprese o soggetti a notifica individuale, i Progetti che costituiscono il
  f) Programma devono includere la dimostrazione che l'importo dell'aiuto corrisponda ai sovraccosti netti

Spese ammesse

a) investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria di cui alla tabella 1A dell'Allegato A al Decreto, le PMI e le grandi imprese;

b) investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli e per la commercializzazione di prodotti agricoli di cui alla tabella 2A dell'Allegato A al Decreto, le PMI e le grandi imprese;

c) investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti agroalimentari non compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) di cui alla tabella 5A dell'Allegato A al Decreto, solo le PMI;

d) per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei prodotti agricoli di cui alla tabella 3A dell'Allegato A al Decreto, le PMI e le grandi imprese;

e) per l'organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere o mostre di cui alla tabella 3A dell'Allegato A al Decreto, solo le PMI;

f) per i progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo di cui alla tabella 4A dell'Allegato A al Decreto, le PMI le grandi imprese, gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza;

g) per la partecipazione alle fiere e per gli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui alla tabella 5A dell'Allegato A al Decreto, solo le PMI.

Sostenibilità

Valutazione progetti in base agli impatti sulla sostenibilità:

1. art. 10 *"Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici"*, da lett. a) ad i), del Reg. (UE) n. 852/2020.
2. art. 11 *"Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici"*, lett. a) e b), del Reg. (UE) n. 852/2020.
3. art. 12 *"Contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine"*, lett. da a) ad e), del Reg. (UE) n. 852/2020.
4. art. 13 *"Contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare"*, lett. da a) a l), del Reg. (UE) n. 852/2020.
5. art. 14 *"Contributo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento"*, lett. da a) ad e), del Reg. (UE) n. 852/2020.
6. art. 15 *"Contributo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi"*, lett. da a) ad e), del Reg. (UE) n. 852/2020.

Agevolazione – Produzione energia

Articolo 41 – Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti sono ammessi esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.	
I costi ammissibili sono i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali costi sono determinati come segue:	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE (ESL)[1]
a) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;	45 % dei costi ammissibili
b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;	
c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili	30 % dei costi ammissibili

Ricapitolando

- Progetto incentrato sulla filiera (prodotto);
- importo progetto compreso tra 4 e 50 mln di €;
- spesa minima a beneficiario:
  - 400.000 euro per le PMI;
  - 100.000 per gli investimenti nella produzione primaria;
- Cofinanziamento: tra il 40-70%
- Modalità: contributo in conto capitale o finanziamenti a tasso agevolato;
- Qualità del progetto:
  - coinvolgere almeno 3 segmenti della filiera;
  - avere almeno 3 segmenti della filiera che realizzano investimenti;
  - impegno del contratto di più di 7 anni;
  - avere almeno il 50% di beneficiari diretti.

Industria 4.0

LE AGEVOLAZIONI

Il credito di imposta che viene riconosciuto per l'acquisto dei seguenti beni:

- Beni materiali (Allegato A):
  - beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»; ad esempio rientrano tra questa categoria:
    - trattori;;
    - macchine operatrici;
    - impianti (di irrigazione, di lavorazione, di trasformazione);
  - sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
  - dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0».
- Beni immateriali-software e piattaforme (Allegato B):
  - software;
  - piattaforme;
  - applicazioni;
  - DSS.
- Altri beni (tutto il resto).

ENETITA' DELL'AGEVOLAZIONE

BENI MATERIALI	*Aliquota Credito d'Imposta*	*Beneficio Fiscale Annuale (% per 3 anni)*
Fino a 2,5 milioni di Euro	50% dal 16/11/2020 al 31/12/2021 (31/12/2022) **40% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (30/06/2023)** 20% dal 01/01/2023 al 31/12/2025 (30/06/2026)	16,6% 13,3% 6,6%
Da 2,5 milioni a 10 mln Euro	30% dal 16/11/2020 al 31/12/2021 (31/12/2022) **20% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (30/06/2023)** 10% dal 01/01/2023 al 31/12/2025 (30/06/2026)	10% 6,6% 3,3%
Da 10 milioni a 20 mln Euro	10% dal 16/11/2020 al 31/12/2021 (31/12/2022) **10% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (30/06/2023)** 10% dal 01/01/2023 al 31/12/2025 (30/06/2026)	3,3% 3,3% 1,6%

BENI IMMATERIALI	*Aliquota Credito d'Imposta*	*Beneficio Fiscale Annuale (% per 3 anni)*
Fino a 1 milione di Euro di investimento	50% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (30/06/2023) 20% dal 16/11/2020 al 31/12/2023 (30/06/2024) 15% dal 01/01/2024 al 31/12/2024 (30/06/2025) 10% dal 01/01/2025 al 31/12/2025 (30/06/2026)	16,6% 6,6% 5% 3,3%

ALTRI MATERIALI	*Aliquota Credito d'Imposta*	*Beneficio Fiscale Annuale (% per 3 anni)*
Fino a 2 milioni di Euro	10% dal 16/11/2020 al 31/12/2021 (30/06/2022) **6% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (30/06/2023)**	3,3% (anche in unica soluzione) 2%

ALTRI IMMATERIALI	*Aliquota Credito d'Imposta*	*Beneficio Fiscale Annuale (% per 3 anni)*
Fino a 1 milioni di Euro	10% dal 16/11/2020 al 31/12/2021 (30/06/2022) **6% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (30/06/2023)**	3,3% 2%

I requisiti

- I beni materiali di interesse per il settore agricolo appartengono prevalentemente alla categoria "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»" (Allegato A, Legge di bilancio 2017); per accedere al credito di imposta essi devono rispettare i seguenti requisiti obbligatori:
    1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
    2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
    3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
    4. interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
    5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro;
- a questi si aggiungono almeno due tra i seguenti requisiti:
    6. presenza di sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
    7. monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
    8. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico);
    9. dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti;
- la modalità di soddisfacimento dei requisiti varia a seconda della natura del bene;
- il rispetto dei requisiti viene accertato da un tecnico certificatore.

PSP SVILUPPO RURALE 2023-2027

TIPOLOGIA DI INTERVENTO D): INVESTIMENTI

A.D. 1308 unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI

Codice	Intervento
SRD01	**investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**
SRD02	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD06	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD07	investimenti in inftastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD10	impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD11	investimenti non produttivi forestali
SRD12	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD13	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	investimenti produttivi forestali

SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

- L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.
- In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:
  - a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
  - b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
  - c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
  - d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
  - e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

SRE01 – insediamento giovani agricoltori (1)

- L’intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo dell’azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell’attività agricola.
- La finalità dell’intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

SRE01- insediamento giovani agricoltori (2)

Regione	Importo massimale €	Regione	Importo massimale €
Abruzzo	60.000 – 70.000 (area D)	Molise	30.000 – 40.000 (Zone montane)
Basilicata	70.000	Piemonte	45.000 – 55.000 (Montagna)
P.A. Bolzano	7.500 – 33.000 (per classi di difficoltà)	Puglia	60.000 – 65.000 (C e D)
Calabria	100.000 max	Sardegna	40.000
Campania	50.000	Sicilia	50.000
Emilia Romagna	50.000 – 60.000 (zona con limitazioni vincoli)	Toscana	100.000 max
Friuli Venezia Giulia	70.000	P.A. Trento	40.000
Lazio	50.000-70.000	Umbria	50.000 max
Liguria	100.000	Valle d'Aosta	70.000
Lombardia	40.000 – 50.000 svantaggiate	Veneto	40.000
Marche	35.000 – 50.000 (zone C e D)		

SRE02 - insediamento nuovi agricoltori

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori (Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari).

Regione	Importo massimale €
Basilicata	70.000 max
Campania	30.000
Liguria	100.000
Toscana	100.000 max

Nuove prospettive per le aziende agricole

- **Anni 1950-1970**
  - **Agricoltura tradizionale**
- **Anni 1970-2000**
  - **Agricoltura industriale**
- **Anni 2000-2020**
  - **Agricoltura multifunzionale(2000),**
  - **Agricoltura sostenibile (2005),**
  - **Intensificazione sostenibile (2012)**
- **Anni 2020 ->**
  - **Agricoltura smart;**
    - è intelligente (automazione, robotica, digitale);
    - è agro energetica (binomio cibo-ambiente);
    - è circolare (gestisce i processi in maniera olistica);
    - stocca la CO2 (carbon farming).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Gabriele Chiodini